

**Comunicato Stampa di Franca Peroni
Segretaria Nazionale Fp-Cgil**

***Collegato lavoro: ancora penalizzate le donne
Il Governo mantenga le promesse***

Nel dicembre del 2009 i Ministri Carfagna e Sacconi presentarono "Italia 2010 – Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro". Oggi, in base a quanto contenuto nel cosiddetto collegato lavoro, è possibile evidenziare le contraddizioni presenti su quel programma e la distanza che lo separa dall'azione del Governo.

Il collegato lavoro, che approderà a Montecitorio lunedì prossimo, contiene la drastica riduzione dei permessi ex 104 e un pesante giro di vite sul part-time nel lavoro pubblico, strumento che ha permesso a tante donne di non rinunciare alla maternità continuando a svolgere la propria professione.

L'intervento consentirà alle amministrazioni di rigettare le richieste di part-time e di revocare quelli già concessi, fornendo come motivazione generiche "esigenze di servizio".

Le condizioni di "miglior favore" conquistate per le lavoratrici (ma anche per i lavoratori) vengono così annullate con un colpo di legge. Siamo al ribaltamento del concetto di pari opportunità: meno diritti per tutti.

L'occupazione femminile andrebbe sostenuta con un sistema di welfare efficace, con percorsi di reinserimento lavorativo per lavoratrici madri, sostegni formativi, congedi parentali, servizi adeguati per infanzia e non autosufficienza.

Anche per questo, perché manca un intervento a sostegno del lavoro di cura, perché, al contrario di quanto garantito dal Ministro Brunetta, non si investono in sostegno alla famiglia e alle donne lavoratrici i risparmi ottenuti dall'innalzamento dell'età pensionabile per le donne delle pubbliche amministrazioni, le lavoratrici pubbliche e private parteciperanno alla manifestazione del 16 ottobre della FIOM e a quella del 27 novembre della CGIL.

Roma, 12 Ottobre 2010

Ufficio Stampa

Tel: +39 (06) 58544343

e-mail: ufficiostampa@fpcgil.it